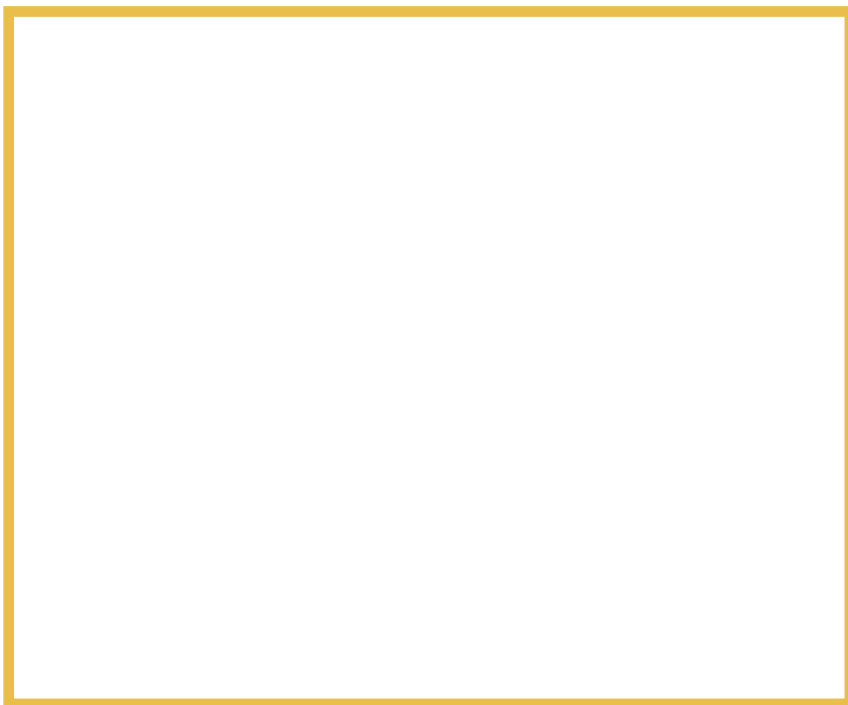


6. Conclusioni



Dal monitoraggio 2005 emerge una maturazione dei processi di Agenda 21 Locale (A21L), come strumenti di governance per la sostenibilità locale, soprattutto dal punto di vista qualitativo (come fase di avanzamento dei processi e delle attività e progetti in corso). Dal punto di vista quantitativo (come numero di enti coinvolti a diversi livelli) si registra un incremento abbastanza limitato (solo tre enti rispetto al 2003 hanno avviato tra il 2004 ed il 2005 il processo).

In base al nuovo monitoraggio, a marzo 2005 sono 23 gli Enti pubblici umbri che hanno attivato operativamente progetti di A21L, il 70% rispetto ai 33 Aderenti alla Carta di Aalborg. Questo è dovuto con tutta probabilità all'esito del secondo bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nel 2004 che ha fortemente penalizzato gli Enti Locali umbri per motivi scarsamente comprensibili ed in completa difformità dal parere espresso in via preliminare dalla stessa Regione. I dati positivi che tuttavia emergono dall'indagine confermano la forte motivazione e la piena fiducia nello sviluppo sostenibile di gran parte degli Enti Locali umbri che, tra l'altro, si sono riuniti in associazione costituendo il Coordinamento Regionale Umbro delle A21Locali. L'A21 Regionale, dal canto suo, prosegue nelle politiche di promozione e sviluppo delle Agende 21 Regionali d'Area e nel tentativo di coniugare l'A21 ed il Patto per l'Innovazione e lo Sviluppo soprattutto nel territorio.

Enti promotori

Gli Enti locali coinvolti rappresentano diversi livelli di governo sul territorio. Rispetto al 2003 si registra un incremento nell'avvio operativo del processo da parte di Comuni. Tutte e 2 le Province sono coinvolte, insieme alle attività di coordinamento delle A21L da parte della Regione Umbria, anche attraverso Forum d'Area. Importante sottolineare l'integrazione del Forum d'Area dell'Alta Umbria con l'Agenda 21 provinciale di Perugia.

Fasi di avanzamento

I dati rilevati dall'indagine 2005 evidenziano in sintesi la seguente articolazione di avanzamento delle varie A21L umbre:

- il 9% degli Enti A21 si trova nelle fasi iniziali del processo;
- un altro 9% sta attivando il Forum;
- il 22% si trova nella fase di Analisi dei problemi del territorio;
- il 4% è nella fase di definizione del Piano di Azione di A21L;
- il 9% dichiara di essere in fase di attuazione del Piano di Azione;
- il 43% si trova nella fase di Progetti in partnership per attuare il Piano d'Azione;
- il 4% è nella fase di Monitoraggio sull'attuazione del Piano.

Rispetto al 2003, si registra uno "slittamento" significativo degli Enti che in misura notevole sono giunti alla Fase di Progetti in partnership per attuare il Piano d'Azione, a fronte di una consistente diminuzione degli

Enti che si collocano nelle fasi di Definizione e Attuazione del Piano oltre che nelle prime fasi del processo (Attivazione e Partecipazione Forum).

Il dato sulla fase di Progetti in partnership per attuare il Piano d'Azione, è molto significativo se si considera che nel 2003 nessun Ente era pervenuto a questa fase, così come a quella relativa al Monitoraggio.

Ci sono tuttavia Enti che, come si era registrato nel 2003, non hanno avviato il percorso nonostante gli impegni di adesione alla Carta di Aalborg. Dalle interviste è emerso come il motivo di ciò per buona parte di questi enti risiede nella mancanza di risorse economiche sufficienti e di finanziamenti.

Il Forum, e soprattutto i gruppi di lavoro tematici, coinvolgono i rappresentanti di Enti pubblici, imprese, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria e sindacali, scuole e mondo del volontariato, enti di controllo e singoli cittadini interessati. Si segnalano forme associate di Forum d'area tra diversi Comuni e Comunità Montane (es. Conca Ternana, Alta Umbria, Trasimeno).

Strumenti di gestione ambientale

Nell'ambito dell'indagine sulla diffusione degli strumenti di gestione ambientale, non è possibile fare confronti con i precedenti monitoraggi, in quanto nel 2002 e 2003 il campione analizzato era limitato ai soli enti che avevano attivato il processo di Agenda 21 locale.

Si può sottolineare tuttavia che, anche se ancora circa il 60% degli enti intervistati non ha adottato alcuno strumento/progetto volto al raggiungimento della sostenibilità ambientale, si è riscontrata in alcuni enti una crescente consapevolezza dell'importanza di integrare la tematica ambientale nella gestione complessiva del proprio territorio.

Infatti il numero di Enti che hanno adottato strumenti di gestione ambientale come la certificazione ISO 14001 e la Registrazione EMAS è incrementato sostanzialmente anche grazie alla possibilità di ottenere cofinanziamenti con i fondi comunitari del Docup e del Leader plus che hanno favorito l'avvio del processo di certificazione.

Aree tematiche di discussione/progetti

Un elemento emergente dalle risposte fornite dagli Enti indica che il 50% dei gruppi di lavoro dei Forum A21 in Umbria discute di tematiche ambientali, il 38% di tematiche economiche, ed il 12% sociali. Si tratta di un dato estremamente interessante, indice di una equilibrata trasversalità dei temi in discussione ispirata ad una sostenibilità non solo ambientale ma anche economica e sociale.

Nell'Area Ambiente, i gruppi di lavoro dei Forum umbri indicano tra le priorità i temi Energia (25%), Acqua (21%) e Mobilità (19%), Biodiversità (14%) e a seguire Aria (9%), Rifiuti (7%) e Gestione/Programmazione del territorio (5%).

Confrontando questi dati con quelli del 2003, si registra un maggiore interesse sul tema Mobilità e Trasporti ed Acqua mentre si rileva una diminuzione di interesse sui temi Gestione/Programmazione del Territorio e Rifiuti.

In relazione all'Area Economia, l'interesse prevalente si attesta su Turismo (33%). Seguono i temi dell'Agricoltura (31%), quindi le Attività produttive (28%) e Servizi/Terziario (6%). Solo il 3% degli Enti che hanno attivato il processo di A21L presenta gruppi di lavoro sul tema lavoro/occupazione.

Nell'Area Società, prioritari sono i problemi legati a Formazione/Comunicazione, Salute e Sicurezza, Servizi e Coesione Sociale e Consumi.

Benefici /Risultati

I principali benefici derivanti dal processo di A21L secondo gli Enti pubblici intervistati, risultano essere in ordine prioritario:

- una maggiore condivisione delle informazioni e dialogo istituzione-cittadini;
- una maggiore partecipazione e coordinamento tra i settori dell'Ente;
- una maggiore capacità progettuale degli attori coinvolti nel processo;
- la possibilità di trovare migliori soluzioni condivise a problemi esistenti sul territorio.

Criticità

L'indagine 2005 rileva anche diversi ostacoli di varia natura,

in ordine prioritario:

- difficoltà nel co-responsabilizzare i soggetti esterni;
- mancanza di risultati in tempi brevi, aspetto inevitabile considerati i tempi della partecipazione, progettazione esecutiva e attuazione dei progetti;
- difficoltà nel gestire il processo e la partecipazione;
- scarsa integrazione del Piano nelle politiche degli Assessorati;
- difficoltà a comunicare i risultati raggiunti.

Dal punto di vista della comunicazione, il dato non differisce di molto da quello del 2003: quasi la metà degli Enti formalmente aderenti alla Carta di Aalborg, dedica pagine web al progetto A21.

In sintesi, alla luce dei dati del 2005 e del 2002 e 2003, si può affermare che le esperienze di A21L in Umbria sono maturate per quegli enti che si trovavano già nelle fasi di Definizione e Attuazione del Piano a testimonianza quindi di una volontà da parte dell'ente di portare avanti il percorso attivato.

Quindi si è registrata una maturazione del processo sicuramente dal punto di vista qualitativo, in termini di nuovi progetti di miglioramento su temi trasversali. Anche dal punto di vista quantitativo è significativo l'attivazione del processo da parte di tre Enti che ancora nel 2003 non avevano avviato il processo, mostrando un trend in moderata espansione dell'intero processo regionale.

7. Bibliografia/Sitografia

International Council for Local Environmental Initiatives (ICLEI), Fondazione Lombardia per l'Ambiente, 1999, Guida europea all'Agenda 21 Locale, FLA, Milano 1999.

Focus Lab e Regione Umbria, Agende 21 Locali in Umbria - 2° Report di monitoraggio 2003 (ottobre 2003), pubblicato anche in *Spazio Ambiente* – Periodico della Direzione Politiche Territoriali Ambiente ed Infrastrutture della Regione Umbria, numero speciale, dicembre 2003.

SITI WEB DI RIFERIMENTO AGENDA 21

Agenda 21 nel mondo:

www.un.org/esa/sustdev/documents/agenda21/english/agenda21toc.htm

www.iclei.org

Agenda 21 in Europa:

www.sustainable-cities.org

www.iclei.org/lasala

Agenda 21 in Italia:

www.a21italy.net

Agenda 21 in Umbria:

www.cridea.it

Documentazione delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile e Agenda 21 :

(in inglese, francese e spagnolo):

<http://www.un.org/esa/sustdev/agenda21.htm>

Consensus Building Institute di Cambridge, USA:

<http://www.cbuilt.org>

Servizio per lo Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente:

<http://www.minambiente.it/SVS/>

